

oculistica

alcor



alcormed.it



01

Oculistica in alcor

02

La visita oculistica

03

Gli esami

- Esame della motilità oculare
- Esame dell'acutezza visiva
- Esame della refrazione
(dei difetti visivi)
- Fondo oculare + tonometria

L'area di oculistica presenta la visita specialistica e le varie tipologie di esami per prevenire, diagnosticare e trattare i disturbi della vista e le malattie che interessano l'occhio e l'apparato oculare.

Responsabile
del servizio

Dott. Alberto Grassi

Visite
ed esami

- Visita specialistica oculistica
- Esame della motilità oculare
- Esame dell'acutezza visiva
- Esame della refrazione
(dei difetti visivi)
- Fondo oculare + tonometria

La visita oculistica

In cosa consiste la visita?

La visita oculistica serve a valutare lo stato di salute degli occhi. Al termine dell'anamnesi, il medico procede all'esame obiettivo del paziente, per stabilire se vi siano indizi dell'insorgere di una patologia, per esempio il disallineamento e la corretta motilità delle pupille, o un'anomalia della struttura oculare.

La seconda parte della visita prevede la misurazione della pressione intraoculare (tonometria), l'esame del fondo oculare e l'analisi dell'acuità visiva, cioè la capacità dell'occhio di mettere a fuoco gli oggetti vicini e lontani.



Cosa devo fare prima della visita?

Niente di particolare. Se porti lenti a contatto, ricordati di toglierle qualche giorno prima della visita.

Quali documenti occorre portare?

Tutta la documentazione medica e clinica inerente i disturbi visivi.

Gli esami

Esame della motilità oculare

In cosa consiste l'esame?

L'esame della motilità oculare serve a verificare che i muscoli dell'occhio funzionino correttamente, con l'obiettivo di escludere oppure individuare eventuali anomalie a carico dell'apparato neuromuscolare dell'occhio e delle alterazioni che da queste derivano (visione doppia, confusione, strabismo, ambliopia, anisometropia, paralisi oculari ecc.) e quindi definire il trattamento appropriato. Anche la postura anomala del capo può dipendere da problemi oculari, quali vizi refrattivi non corretti, strabismo, nistagmo o ptosi.

Al paziente viene fatta fissare una mira luminosa, opportunamente spostata in modo da porre gli occhi nelle diverse posizioni di sguardo, e l'operatore osserva attentamente i movimenti oculari.



L'esame prosegue con la verifica delle vergenze, ossia la convergenza (la capacità degli occhi di spostarsi contemporaneamente verso il naso) e la divergenza (la capacità dei due occhi di muoversi contemporaneamente in direzione opposta).

È doloroso o invasivo?

Non è doloroso, né invasivo.

Cosa devo fare prima dell'esame?

Niente di particolare.

Quando posso avere i risultati?

L'esito è immediato.

Gli esami

Esame dell'acutezza visiva

In cosa consiste l'esame?

Il medico ti invita a leggere le righe di un ottotipo, ossia la classica tavola presente in ogni studio oculistico con stampati dei simboli (lettere e/o simboli) con grandezza progressivamente decrescente. L'ottotipo viene posizionato a una distanza minima di 3 metri.

È doloroso o invasivo?

Non è doloroso, né invasivo.

Cosa devo fare prima dell'esame?

Niente di particolare.

Quando posso avere i risultati?

L'esito è immediato.

Gli esami

Esame della refrazione (dei difetti visivi)

In cosa consiste l'esame?

Con l'esame della refrazione, l'oculista valuta il processo visivo nella sua globalità con una serie di test appropriati. Se viene riscontrato durante l'esame della refrazione un difetto visivo, generalmente viene prescritta una correzione ottica con lenti a tempiale o a contatto. Nel caso non vi siano particolari patologie concomitanti, locali o sistemiche, il controllo annuale è comunque sempre consigliato.

È doloroso o invasivo?

Non è doloroso, né invasivo.

Cosa devo fare prima dell'esame?

Niente di particolare.

Quando posso avere i risultati?

L'esito è immediato.

Gli esami

Esame del fondo oculare + tonometria

In cosa consiste l'esame?

L'esame del fondo oculare consiste nell'esame delle strutture oculari collocate posteriormente all'iride ed al cristallino: corpo vitreo, retina centrale (polo posteriore, contenente la macula, sede della visione più definita), retina periferica, porzione intraoculare del nervo ottico (papilla ottica).

Per esplorare queste strutture è spesso necessario dilatare la pupilla instillando alcune gocce di collirio midriatico. La pupilla inizia a dilatarsi dopo 10-15 minuti e rimane dilatata in modo ottimale per 45-60 minuti. Il paziente è seduto di fronte al medico, spesso con il capo appoggiato a uno strumento. L'oculista pone una lente davanti all'occhio del paziente o, in alcuni casi, la applica direttamente a contatto con l'occhio. Durante l'esame si usa un gel che si interpone fra occhio e lente a contatto.



La tonometria è una tecnica che permette di misurare la pressione intraoculare (o tono oculare) utilizzando uno strumento detto tonografo. Serve a verificare le variazioni dalla normalità della pressione interna dell'occhio. Può aumentare o diminuire in rapporto a patologie, traumi o interventi oftalmici. Il paziente viene fatto accomodare su uno sgabello appoggiando mento e fronte sullo strumento. Il tonometro a soffio spruzza un soffio d'aria sulla cornea del paziente, che deve mantenere l'occhio ben aperto e osservare una luce. L'operazione dura 15 secondi per entrambi gli occhi.

È doloroso o invasivo?

Non è doloroso, né invasivo.

Cosa devo fare prima dell'esame?

Niente di particolare.

Quando posso avere i risultati?

L'esito è immediato.

